

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3152 del 08/06/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013-D.P.R. 569/2013 . Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) al Comune di Imola, per lo scarico dei sistemi fognari separati per la raccolta, l'allontanamento e lo scarico di acque reflue urbane meteoriche originate da aree urbanizzate appartenenti all'Agglomerato Urbano ABO0002 "Imolabacini Santerno-Gambellara" (classe di consistenza superiore a 9.999 A.E.) di proprietà del Comune di Imola e in gestione pubblica diretta da parte del Comune medesimo.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3304 del 05/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno otto GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013-D.P.R. 569/2013 . Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) al Comune di Imola, per lo scarico dei sistemi fognari separati per la raccolta, l'allontanamento e lo scarico di acque reflue urbane meteoriche originate da aree urbanizzate appartenenti all'Agglomerato Urbano ABO0002 "Imolabacini Santerno-Gambellara" (classe di consistenza superiore a 9.999 A.E.) di proprietà del Comune di Imola e in gestione pubblica diretta da parte del Comune medesimo.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - AACM" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana - AAEME", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata ad Arpae-AAEME al SUAP in data 11/12/2025 e acquisita da Arpae con PG/2025/218999 del 11/12/2025 (**pratica Sinadoc 38414/2025**) dal legale rappresentante del Comune di Imola (C.F. 00794470377 e P.IVA 00523381200), con sede legale in Comune di Imola (BO), Via Mazzini n. 4, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo scarico dei sistemi fognari separati per la raccolta, l'allontanamento e lo scarico di acque reflue urbane meteoriche originate da aree urbanizzate appartenenti all'Agglomerato Urbano ABO0002 "Imola-bacini Santerno-Gambellara" (classe di consistenza superiore a 9.999 A.E.) di proprietà del Comune di Imola e in gestione pubblica diretta da parte del Comune medesimo;

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originate dall'Agglomerato Urbano ABO0002 "Imola-bacini Santerno-Gambellara" in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane meteoriche originate da Agglomerato Urbano {Soggetto competente Arpae - AAEME};

DATO ATTO che l'Agglomerato Urbano non è soggetto a screening;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Terza ed in particolare il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/2006.
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali.
- D.G.R. Emilia-Romagna:
 - n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
 - n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)*".
 - n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia "*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005*".
 - n. 201 del 22/02/2016 concernente "*Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane*".
 - n. 569 del 15/04/2019 di "*Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla D.G.R. n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*".

- n. 2153 del 20/12/2021 di “*Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell’ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*”.
- n. 2201 del 18/12/2023 di “*Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. n. 201/2016, n. 569/2019 e n. 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l’adeguamento degli agglomerati presenti in Regione*”.
- n. 2203 del 22/12/2025 di “*Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. n. 201/2016, n. 569/2019, n. 2153/2021 e n. 2201/2023 dei termini per l’adeguamento degli agglomerati presenti in Regione*”.
- R.D. 523/1904 “Testo unico sulle opere idrauliche”.
- L.R. 13/2015 che all’art. 19 prevede che per gli scarichi in aree demaniali venga acquisita l’autorizzazione idraulica dell’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall’istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- Arpae - AAEME con nota PG/2026/14665 del 26/01/2026 comunicava al Comune di Imola ed agli Enti interessati l’esito positivo della propria verifica di correttezza formale e di completezza documentale della domanda di AUA e pertanto avviava il relativo procedimento ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, richiedendo ai soggetti competenti (Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, Gestore del Servizio Idrico Integrato - HERA S.p.A. e Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l’espressione dei pareri di competenza.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti agli atti di Arpae i pareri funzionali all’adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna per la matrice scarichi di acque reflue urbane meteoriche in acque superficiali (PG/2026/26903 del 11/02/2026);

CONSIDERATO che alla data di redazione del presente atto l’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti di competenza;

CONSIDERATO che alla data di redazione del presente atto il Gestore del Servizio Idrico Integrato - HERA S.p.A., in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti di competenza;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal Comune di Imola ad Arpae sono stati

quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario Arpae (deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 0,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue urbane meteoriche in acque superficiali: cod. tariffa Art. 15 (*Autorizzazioni a favore di Enti Pubblici*) pari a € 0,00.

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere al rilascio dell'AUA a favore del Comune di Imola, per lo scarico dei sistemi fognari separati per la raccolta, l'allontanamento e lo scarico di acque reflue urbane meteoriche originate da aree urbanizzate appartenenti all'Agglomerato Urbano ABO0002 "Imola-bacini Santerno-Gambellara" (classe di consistenza superiore a 9.999 A.E.), di proprietà del Comune di Imola e in gestione pubblica diretta da parte del Comune medesimo;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2026 del 28/01/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza dal 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI RILASCIARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore del Comune di Imola (C.F. 00794470377 e P.IVA 00523381200) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo scarico dei sistemi fognari separati per la raccolta, l'allontanamento e lo scarico di acque reflue urbane meteoriche originate da aree urbanizzate appartenenti all'Agglomerato Urbano ABO0002 "Imola-bacini Santerno-Gambellara", che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Arpae

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nell'Allegato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane meteoriche"* di competenza di Arpae - AAEME con richiamo alla planimetria di riferimento;
3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato da Arpae ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di rilascio dell'AUA al Comune di Imola; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente;

- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Società Comune di Imola

Sistemi fognari separati per la raccolta, l'allontanamento e lo scarico di acque reflue urbane meteoriche di dilavamento originate da aree urbanizzate appartenenti all'Agglomerato Urbano ABO0002 "Imola-bacini Santerno-Gambellara" di proprietà del Comune di Imola e in gestione pubblica diretta da parte del Comune medesimo

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e alle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005, D.G.R. 1860/2006,D.G.R. 201/2016 e D.G.R. 569/2019 e ss.mm.ii

Descrizione dell'Agglomerato Urbano

Sistemi fognari separati per la raccolta, l'allontanamento e lo scarico di acque reflue urbane meteoriche di dilavamento originate da aree urbanizzate appartenenti all'Agglomerato Urbano ABO0002 "Imola-bacini Santerno-Gambellara" (classe di consistenza superiore a 9.999 A.E.) di proprietà del Comune di Imola e in gestione pubblica diretta da parte del Comune medesimo **(vedi Tabella "Elenco scarichi da reti separate acque reflue urbane meteoriche a servizio di aree urbanizzate appartenenti all'Agglomerato ABO0001 – Bologna Area Metropolitana" unita in calce al presente Allegato A).**

Prescrizioni Generali

1. Gli scarichi delle acque reflue urbane meteoriche, tranne particolari e specifici casi relativi a bacini drenati di aree a totale o prevalente destinazione produttiva caratterizzate da rischio elevato di contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento per i quali saranno indicate relative specifiche prescrizioni, non sono soggetti al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni costruttive, idrauliche, gestionali ed operative atte a garantire il buon funzionamento idraulico del relativo sistema di raccolta, scarico e gestione idraulica delle acque meteoriche di dilavamento dell'Agglomerato Urbano servito.
2. a monte dello scarico terminale, in corrispondenza del pozzetto controllo/ispezione che dovrà

essere in posizione sempre accessibile, a tutela del corpo idrico stesso, sia installato sistema di sicurezza/intercettazione atto a bloccare l'eventuale presenza di scarichi anomali, che si dovessero originare.

3. I sistemi di sicurezza/intercettazione posti a tutela del corpo idrico ricettore dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza.
4. il sistema di raccolta e scarico delle acque reflue urbane meteoriche sia dotato di accorgimenti tecnici atti ad impedire il trascinarsi di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui (es: caditoie, sifonate, ecc).
5. I pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere sempre identificati, resi accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia.
6. Ogni punto di scarico finale di ogni singolo sistema fognario è condizionato al rispetto delle prescrizioni operative ed idrauliche disposte dall'Ente Gestore del corpo idrico recettore con i pareri favorevoli o atti di Concessione demaniale eventualmente già presenti al momento della richiesta di AUA o espressi nell'ambito dell'istruttoria di valutazione della stessa AUA (in tal caso allegati come parte integrante al presente provvedimento), **oppure, nei casi previsti dalla D.G.R. 2153/2021 in particolare per le interferenze dirette o indirette con corpi idrici del Demanio consortile o regionale, il Titolare del presente provvedimento deve presentare tutti gli elementi conoscitivi, secondo le casistiche e gli elenchi individuati dalla citata disposizione regionale, necessari alla verifica della compatibilità idraulica relativa alle singole interferenze.** Devono altresì essere rispettate le prescrizioni costruttive, idrauliche ed amministrative eventualmente emanate dall'Ente gestore del corpo idrico recettore con propri specifici atti di Concessione o autorizzazioni idrauliche. Resta inteso che Gli stessi Enti gestori di corpi idrici del demanio idrico regionale o del demanio consortile di bonifica hanno facoltà, nel caso di rilevate necessità di salvaguardia della complessità idraulica e/o irrigua dei corpi idrici gestiti, di disporre, anche in futuro, nuove o diverse prescrizioni per le interferenze dirette ed indirette degli scarichi con i corpi idrici gestiti. Tali eventuali nuove prescrizioni dovranno essere recepite e rispettate dal Titolare e Gestore degli scarichi autorizzati che dovrà programmare i conseguenti adeguamenti.
7. Nei Sistemi Fognari oggetto del presente provvedimento possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree servite come documentato nella documentazione di riferimento.
8. Gli scarichi nei recettori finali si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso delle acque nel corpo idrico recettore delle acque reflue urbane meteoriche originate dalle aree dei bacini scolanti di ogni singolo sistema fognario.
9. I sistemi fognari di raccolta delle acque reflue urbane meteoriche devono essere dotati di idonei

accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti di scarico finale possa avvenire l'immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui (es: caditoie sifonate, ecc...).

10. **Gli eventuali sistemi di laminazione e/o gestione idraulica**, se esistenti al momento del rilascio del presente provvedimento o di eventuale futura realizzazione (qualora prescritti in futuro, dagli Enti o Soggetti Gestori dei corpi idrici recettori con espressi ed aggiornati pareri idraulici e/o atti di Concessione) dai quali hanno origine gli scarichi finali autorizzati con il presente provvedimento, sono parte integrante dei sistemi fognari separati acque reflue urbane meteoriche in gestione pubblica del Gestore del Servizio Idrico Integrato. Non è comunque preclusa la facoltà dello stesso Gestore del Servizio Idrico Integrato di attivare specifici accordi con il Comune di Bologna e/o altri soggetti privati interessati sul tema gestione e ripartizione costi di manutenzione delle vasche/sistemi di laminazione idraulica (gestione verde, sfalci, manutenzione sezioni idrauliche, ecc...), mentre la gestione/manutenzione delle condotte fognarie, di eventuali impianti di sollevamento e/o pompaggio e/o altre apparecchiature elettromeccaniche connesse alla corretta continuità funzionale dei sistemi fognari pubblici ed alla sicurezza idraulica dell'area urbanizzata servita o limitrofa e del corpo idrico recettore degli scarichi finali autorizzati, deve essere comunque effettuata da parte di soggetti o ditte specializzate.

11. Il Titolare degli scarichi e gestore delle reti fognarie deve inoltre garantire che:

- i sistemi di raccolta delle acque reflue urbane meteoriche non siano mai utilizzati per lo smaltimento di rifiuti o lo scarico di altre diverse tipologie di acque reflue (domestiche e/o industriali assimilate alle domestiche e/o industriali, comprese, se non specificatamente autorizzate, le acque meteoriche di dilavamento contaminate da eventuali attività produttive definibili acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento ai sensi della D.G.R. 286/202005 e della D.G.R. 1860/2006);
- i sistemi di raccolta ed allontanamento delle acque reflue urbane meteoriche siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati di riferimento del presente provvedimento;
- sia effettuata la periodica verifica e manutenzione dei sistemi fognari e dei relativi manufatti ed impianti (condotte, caditoie, pozzetti, sistemi di laminazione idraulica, sistemi di trattamento, impianti di sollevamento, ecc...) per mantenere la buona funzionalità idraulica;
- il materiale derivante dagli interventi di manutenzione sia smaltito in conformità alle vigenti normative in materia di smaltimento rifiuti;
- siano registrate e conservati i dati relativi agli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria (data e tipo operazioni effettuate) da rendere disponibili a richiesta delle Autorità

di Controllo (Arpae APAM - Distretto territorialmente competente);

- gli scarichi delle acque reflue urbane meteoriche non siano causa di inconvenienti ambientali quali inquinamento delle acque o delle falde superficiali, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
 - siano mantenute aggiornate le procedure di gestione aziendali comprensive di tempi e modalità d'intervento per la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria ed un appropriato piano d'emergenza sia per le condotte fognarie, che per i manufatti e gli impianti connessi ai sistemi fognari pubblici.
12. Il Titolare degli scarichi è tenuto a comunicare all'Autorità competente (Arpae-AAEME), ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale rispetto alla situazione autorizzata.
13. Il Titolare degli scarichi è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, indicate dall'Ente proprietario o gestore del corpo idrico recettore; presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione.
14. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi e delle immissioni originate dai sistemi fognari, il Titolare dello scarico ed il Gestore, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante.
15. Gli allacciamenti alla rete separata acque meteoriche di scarico di acque meteoriche di dilavamento di aree private sono soggetti al rispetto del regolamento del Servizio Idrico Integrato ed eventuali prescrizioni tecnico-gestionali o amministrative da esso derivanti.
16. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.
17. La realizzazione di eventuali ulteriori o diversi sistemi di gestione/trattamento delle acque meteoriche originate dalla rete separata oggetto del presente atto potrà essere prescritta in futuro in seguito ad accertate necessità di maggior tutela ambientale e/o idraulica del corpo idrico ricettore.

Altre prescrizioni specifiche per le interferenze dirette o indirette con corpi idrici del Demanio idrico regionale (Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile)

Sistemi fognari BO32039, BO32040 e BO32041 (interferenze indirette).

Non sono state disposte prescrizioni specifiche per i sistemi fognari sopra indicati nel nulla osta idraulico dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Prot. n. 32578 del

22/05/2026 rilasciato in ambito di approvazione del progetto con particolare riferimento a parziali occupazioni di suolo demaniale e/o interferenze idrauliche.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di Arpae con PG/2025/218999 del 11/12/2025) e relativa documentazione tecnica costituita da:
 - Domanda di AUA presentazione telematica datata 10/12/2025,
 - Relazione tecnica datata 01/12/2025,
 - Relazione tecnica generale datata 01/12/2025,
 - Planimetria su ortofoto datata 01/12/2025,
 - Planimetria stato di fatto datata 01/12/2025
 - Planimetria su stralcio CTR datata 01/12/2025,
 - Planimetria di progetto datata 01/12/2025,
 - Planimetria smaltimento acque meteoriche in scale 1:500 datata 01/12/2025 (**in calce alle presente**),
 - Tav. 1 -Sezioni e dettagli idraulici datata 01/12/2025.
 - Tav. 2 -Sezioni e dettagli idraulici datata 01/12/2025.
 - Copia nulla osta idraulico dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Prot. n. 32578 del 22/05/2026 rilasciato per la concessione demaniale (agli atti di Arpae con PG/2026/93863 del 22/05/2026)

Pratica Sinadoc n. 38414/2025

Documento redatto in data 05/06/2026

Elenco scarichi da reti separate acque reflue urbane meteoriche a servizio di aree urbanizzate in Comune di Imola appartenenti all'Agglomerato ABO0001 – Bologna Area Metropolitana" unita in calce al presente Allegato A

DENOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO	CODICE AGGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE SCARICO	Tipologia Impianto (M. idrico - DESCRIZIONI HERA DA VALUTARE / ELIMINARE)	TIPOLOGIA SCARICO	DILUIZIONE MINIMA	Codice RETE-nodo Scarico ex Prov/BO (ARPAE-SAC)	Recettore scarico	GESTORE CORPO IDRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRALUICA DIRETTA	CONCESSIONE E/O PARERE IDRALUICO VIGENTE	INTERFERENZA CON AREE PROTETTE
BO32039	ABO0002	IMOLA	IMOLA-Frazione Zello-pista ciclabile SS 9 "Emilia" tra la prog.va KM 75+300 e la prog.va KM 76+195 - scarico denominato S2	ACQUE METEORICHE	AM	0	370320740001	Fosso di campagna esistente, con recapito finale nel fiume Santerno	Demanio idrico Regionale	NO	Prot. 32578 del 22/05/2026	NO
BO32040	ABO0002	IMOLA	IMOLA-Frazione Zello-pista ciclabile SS 9 "Emilia" tra la prog.va KM 75+300 e la prog.va KM 76+195 - scarico denominato S3	ACQUE METEORICHE	AM	0	370320750001	Fosso di stradale esistente, con recapito nel Rio Bergoglio	Demanio idrico Regionale	NO	Prot. 32578 del 22/05/2026	NO
BO32041	ABO0002	IMOLA	IMOLA-Frazione Zello-pista ciclabile SS 9 "Emilia" tra la prog.va KM 75+300 e la prog.va KM 76+195 - scarico denominato S4	ACQUE METEORICHE	AM	0	370320760001	Fosso di stradale esistente, con recapito nel Rio Bergoglio	Demanio idrico Regionale	NO	Prot. 32578 del 22/05/2026	NO

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICO/MANUFATTO	
DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCOLMATORE DI PIENA
SPE	SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA
SE	SCOLMATORE SOLA EMERGENZA
PM	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRALUICA
TVS	TRATTAMENTO VOLUMI SFIORATI DA RETI MISTE O GESTIONE PRIMA PIOGGIA RETI METEORICHE RISCHIO CONTAMINAZIONE
AM	ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.